

di Raffaele Geminiani

L'utopia di Gabriel Hanot che divenne realtà

*A seguire: Il Grande Real di Di Sfefano e Puskas; Il Benfica di Eusebio e Coluna;
La rivalità continentale/cittadina tra l' Inter di Herrera il Mago e il Milan di Nereo
Rocco il Paron*

L' UTOPIA DI GABRIEL HANOT CHE DIVENNE REALTA'

A Lisbona si sono giocate le fasi finali della Champions League che per la prima volta nella loro storia, causa l'emergenza Covid19, sono state concentrate nelle due settimane centrali di agosto 2020.

Come sappiamo la vittoria è andata al Bayern Monaco che per la sesta volta nella sua storia è salito sul trono d'Europa.

La finale è stata combattuta fino al triplice fischio, i francesi del PSG con le stelle Neimar e Mbappè, sono stati sconfitti da una squadra compatta che ha dimostrato in tutte le undici partite della stagione di Champions una netta superiorità.

Il risultato finale di uno a zero per i bavaresi (goal di Koman a metà del secondo tempo) rispecchia l'andamento di una partita tattica dove le difese hanno avuto il sopravvento sugli attacchi.

Tra le Italiane grande merito va tributato all'Atalanta che ha raggiunto i quarti di finale cedendo proprio a fine partita al disperato ritorno del PSG.

Juventus e Napoli sono state eliminate agli ottavi da Lione e Barcellona mentre l'Inter nella prima fase veniva superata dagli stessi catalani e dai tedeschi del Borussia Dortmund.

Coincidenza del destino è che fu proprio la capitale portoghese che quasi 65 anni fa fu teatro del calcio d'inizio.

Ma andiamo con ordine.....

Tutto cominciò la mattina del 14 novembre 1954, proprio la sera prima il Wolverhampton, forte squadra calcistica inglese batté in rimonta per 3 a 2 i magiari della Honved, che da anni rappresentavano l'ossatura della nazionale ungherese vicecampione mondiale in carica, che qualche mese prima aveva rocambolescamente e inspiegabilmente perso la finale mondiale contro la Germania Ovest.

La vittoria del Wolverhampton faceva seguito alla sonante quaterna che la squadra inglese aveva inflitto pochi giorni prima ai russi dello Spartak Mosca.

In particolare un articolo del Daily Mail a firma di David Lynn Morgan definiva gli Wolves (i lupi), nomignolo affettivo che veniva attribuito al Wolverhampton, come la squadra di club più forte del mondo.

Gabriel Hanot, ex calciatore ed ex allenatore della nazionale francese divenuto prima giornalista e in seguito direttore dell'importante quotidiano sportivo L'Equipe, non accettò quell'affermazione, in primis per un motivo di confronto paritetico, il Wolverhampton vinse le due partite in Inghilterra, (quella con lo Spartak nel mitico Highbury e quella con la Honved sul terreno casalingo del Molineaux), senza alcuna controprova in trasferta.

L'altro motivo è che in quel momento calcistico esistevano, a suo parere, almeno due club di grande qualità, il Real Madrid ed il Milan che, come rosa dei giocatori e organizzazione tecnica, non erano certo inferiori ai lupi britannici.

La polemica giornalistica divenne per Hanot, già inventore della Coppa Latina e successivamente ideatore del Pallone d'Oro, un'occasione per organizzare una competizione calcistica che avrebbe visto sfidarsi le migliori compagini d'Europa con la formula dell'eliminazione diretta, in due match di andata e ritorno sui rispettivi terreni di gioco, in turni successivi fino alla finale tra le due migliori.

Questa suggestiva idea venne proposta alla Uefa che non la raccolse perché una manifestazione del genere avrebbe potuto mettere in ombra l'obiettivo principale su cui stava lavorando: il Campionato d'Europa per Nazioni.

Hanot era estremamente convinto e determinato a concretizzare il suo progetto ed il 4 marzo 1955 invitò all'Hotel Ambassador di Parigi i presidenti e dirigenti delle maggiori squadre europee tra cui Santiago Bernabeu presidente del Real Madrid e Gustave Benes, padre del football ungherese.

A rappresentare il calcio italiano era presente la dirigenza del Milan con a capo il presidente Andrea Rizzoli.

L'intesa si trovò facilmente.

Venne nominato presidente della nuova competizione denominata "Coppa d'Europa per club" il francese Bedrignans e vice presidenti proprio Benes e Bernabeu.

A questo punto la FIFA che stava seguendo con particolare attenzione tutta la vicenda "prese in mano la palla" che stava diventando una patata bollente per la UEFA, accettando di fatto la proposta di Hanot e company..

Il 7 maggio 1955 vennero stabilite le regole ufficiali.

La nuova competizione si chiamerà Coppa dei Campioni, verranno ammesse le squadre di club delle nazioni le cui federazioni aderiranno al progetto e la UEFA sarà l'organizzatrice ufficiale.

Hanot, pur con qualche necessario compromesso, politico/sportivo aveva vinto la sua battaglia.

Via si comincia.